

**PARCO DELL' APPIA.
RICHIESTA DI INSERIMENTO DELL' AREA DELLA BARBUTA ENTRO I CONFINI DEL PARCO
DELL' APPIA.**

**RICHIESTA DI INSERIMENTO NEL PARCO DELL' APPIA DELL' INTERO COMPENSORIO
ATTINENTE ALL' IPPODROMO DELLE CAPANNELLE**

**RICHIESTA AL COMUNE DI ROMA DI RISPETTARE LA DESTINAZIONE DI PIANO
REGOLATORE CHE PREVEDE PER I 30 HA DELLA BARBUTA
VERDE PUBBLICO.**

PREMESSE

Già a settembre 2022 sono giunte notizie da esponenti politici di Ciampino, di una decisione del Comune di Roma di sistemare qui, in questa area di proprietà comunale, destinata a verde pubblico, i rottamatori di auto ed in particolare di quelli che hanno visto distrutto il loro insediamento dall' incendio nel Parco di Centocelle (zona marginale confinante con via Togliatti).

Ancora una volta con l'equivoco che l'attività di rottamazione auto non sia una attività industriale, che in quanto tale vada sistemata in aree artigianali ed industriali, con tutte le regole, le prescrizioni e le precauzioni necessarie per una attività ad alto impatto ambientale.

La Barbuta venne sottratta alla profonda trasformazione connessa ad una lottizzazione residenziale nel 1991, con diretto intervento del Consiglio Comunale di Roma.

Oramai prossima a vedere l'inizio dei lavori, l'area di 30 ettari venne, invece, ceduta al Comune che provvide a traslocare le cubature, già assentite a delle Cooperative, in un' area destinata all' edilizia popolare nei pressi di Osteria del Curato.

Grazie a quella decisione essa non solo è destinata a verde pubblico, ma è già di proprietà pubblica.

Occorre sfruttare di tale oramai antica saggia decisione non solo per integrarla con il Parco dell'Appia, ma per farne un caso esemplare di progettazione del verde, con visione paesaggistica e capace di inserirsi nel più vasto programma di forestazione urbana.

Da ultimo alcune note di carattere paesaggistico. La Barbuta si inserisce in una fascia verde o perlomeno libera da ostacoli e costruzioni che costeggiano il lato sinistro della Via Appia Nuova in direzione Sud verso i Colli Albani.

Fascia compresa tra due Infrastrutture parallele:

La Via Appia Nuova e la infrastruttura Ferroviaria che raccoglie le linee dei Castelli e della Roma-Napoli via Cassino per avviarle verso Termini.

Entro il GRA abbiamo il complesso delle Capannelle con l'ippodromo e al di là del GRA la Barbuta con a fianco a rafforzarne la attuale destinazione la Pista di allenamento delle Capannelle. A seguire il complesso verde dello Stabilimento dell'Acqua Appia ed ancora Aeroporto e la pista di Ciampino. Tale direttrice sostanzialmente non edificata e visivamente libera giunge così ai piedi dei colli Albani a Cava dei Selci.

La direttrice agevolata dalle rare costruzioni costituisce il cono visuale privilegiato per la osservazione del collegamento, storicissimo, tra la Via Appia (Antica) e il Monte Cavo.

Tale cono visuale è stato esaltato successivamente alla acquisizione dell'area della Barbuta dai lavori del Giubileo del 2000.

Nell' occasione avvenne la sistemazione e pavimentazione della Regina Viarum, tra Torricola ed il GRA dove finalmente il tracciato autostradale che tranciava la Via Appia venne sotterrato nel suo lungo attuale Tunnel lungo circa un chilometro.

Oggi grazie a quei lavori moltitudini di visitatori e turisti da tutto il mondo giungono a piedi ed in bici fino a questa altezza dell'Appia e ad esse si svela qui e solo qui questo collegamento visivo grazie alla quota già leggermente più alta su cui corre la Consolare e grazie alla trasparenza visiva lasciata dalla Barbuta, libera da costruzioni. O quantomeno libera dalla contaminazione del solito cemento con il quale il Parco dell'Appia è costretto a confrontarsi per tutto il suo precedente percorso.

Una opportunità, una qualità, un pregio storico paesaggistico da salvaguardare nella lunga appassionata storia che vede Italia Nostra Roma completare tassello dopo tassello l'idea che folgorò in nostro Antonio Cederna nei primi anni '50 del '900.